COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE
COMUNE DI COSTARAINERA

Provincia di Imperia

PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA DEGLI INTERVENTI PRIORITARI, DI DIFESA DELLA COSTA, INTERESSANTI IL LITORALE DEI PIANI PAORELLI, NELL'ABITATO DI COSTARAINERA, ED A PONENTE DELLA FOCE DEL TORRENTE SAN LORENZO, IN COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

I Tecnici
Tiziano Ingegner De Silvestri
Alessio Ingegner De Melas

I Committenti
-
-

Spazio riservato al comune

Revisione	Oggetto revisione:	Data:
0	- Integrazione	-

Verifica: Ing. De Silvestri		
Disegnatore: ing. Cordeglio		
Data: 05.2012	Cod. pig02/l90	Scala:

Studio Associato d'Ingegneria S.L.
De Silvestri Ing. Tiziano - Fusini Ing. Fulvio
De Melas Ing. Alessio - Dolla Ing. Simone
Via Aurelia 110, 18017 San Lorenzo al Mare (IM)
tel. 0183/930010 - fax 0183/930009 - Sito web: www.ingsl.it - E-mail: ufficio@ingsl.it

COMUNI DI SAN LORENZO AL MARE E COSTARAINERA

PROVINCIA DI IMPERIA

1. RICHIEDENTE: Comune di Costarainera e Comune di san Lorenzo al Mare.

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENT0 (3):

Il progetto attiene le opere di difesa costiera dei Comuni di Costarainera e San Lorenzo al Mare. L'ambito preso in considerazione si estende, a partire da ponente, dal Rio Piani (confine Comunale tra i Comuni di Costarainera e Cipressa) sino al molo di protezione del porticciolo Comunale di San Lorenzo al Mare, a levante.

3. OPERA CORRELATA A:

Opere di difesa costiera e marittime.

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Permanente, definitivo.

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO

Area costiera: l'area oggetto dell'intervento è situata nell'ambito costiero dei comuni di Costarainera e san Lorenzo al Mare ed è caratterizzata dalla presenza di litorale prevalentemente roccioso sistemato a scogliere e piccole spiagge in ghiaia e ciottoli di pietra di medio-piccola granulosità.

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

Il territorio di interesso è compreso tra i due confinanti territori comunali di Costarainera e san Lorenzo al Mare.

Il territorio di san Lorenzo al Mare si estende nella parte sud-orientale della provincia, sulla Riviera di Ponente, su una piccola piattaforma che si allunga in mare fra Porto Maurizio (località di Imperia) e la punta Santo Stefano, alla foce del torrente omonimo, tra Costarainera, Cipressa, Civezza e Imperia. Da questa posizione trae intuibili vantaggi: ad appena 5 km dal casello di Imperia ovest, che immette sull'autostrada A10 Ponte San Luigi-Genova, può essere facilmente raggiunta anche percorrendo la strada statale n. 1 via Aurelia, il cui tracciato ne attraversa il territorio. Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la linea Genova-Ventimiglia ha infatti uno scalo sul posto. La popolazione si rivolge soprattutto al capoluogo provinciale per il lavoro, i servizi e le esigenze di ordine burocratico-amministrativo che non possono essere soddisfatte sul posto.

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

San Lorenzo al Mare è comune costiero di origini medievali, la cui economia si basa sull'agricoltura, sull'industria e sul turismo. I san lorenzini, che presentano un indice di vecchiaia superiore alla media, sono concentrati per la maggior parte nel capoluogo comunale. Il suo territorio è classificato come collinare e ha un profilo geometrico ondulato, con differenze di altitudine non molto accentuate. L'abitato, immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, è interessato da una forte crescita edilizia e presenta

un andamento plano-altimetrico pianeggiante. Lo stemma comunale, inquartato, è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica. La prima sezione è a bande rosse



e argentate; il secondo e terzo quarto, in cui prevalgono gli smalti dell'oro e dell'azzurro, sono interzati in fascia; nella quarta sezione, a sfondo rosso, sono raffigurate, infine, quattro torri d'argento. Località balneare, registra un significativo movimento di turisti, cui offre la possibilità di trascorrervi piacevoli soggiorni, godendo del clima mite e delle bellezze dell'ambiente naturale, arricchito dalle estese coltivazioni di fiori della valle del torrente San Lorenzo. È poco frequentata per lavoro, in quanto le sue attività produttive non hanno ancora raggiunto un livello tale da consentire un maggiore assorbimento di manodopera; diffuso è il pendolarismo verso il contiguo capoluogo provinciale e le altre aree più sviluppate. I rapporti con i comuni vicini, ai quali la popolazione si rivolge anche per l'istruzione secondaria di secondo grado e i servizi non forniti sul posto, si intensificano nel periodo estivo, quando l'afflusso dei turisti consente l'occupazione di lavoratori stagionali nei ristoranti e negli alberghi della zona. Il mercato settimanale si svolge il martedì e il venerdì. Non si segnalano particolari manifestazioni culturali o ricreative, che potrebbero animare la comunità, richiamando numerosi visitatori dai dintorni. La festa della Patrona, Santa Maria Maddalena, viene celebrata la domenica successiva al 22 luglio, con l'omonima fiera.

Costarainera è comune rivierasco di origini medievali, la cui economia si basa prevalentemente sull'agricoltura. I costenghi, con un indice di vecchiaia nella media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerosissime case sparse e le località Pantai e Piani Paorelli. Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche che raggiungono i 401 metri di quota. L'abitato, immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, è situato in posizione dominante, su uno sperone proteso verso il mare; interessato da una forte espansione edilizia (malgrado l'elevato numero di stanze non occupate e quindi disponibili), ha un andamento plano-altimetrico vario. Lo stemma comunale, partito, è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica. Nella prima sezione, a sfondo azzurro, si rappresenta una torre d'argento merlata alla ghibellina; la seconda sezione, dorata, riporta un ulivo, sradicato. Il capo dello scudo si compone di bande argentee e rosse. Sebbene non figuri tra le mete turistiche più celebrate della zona, offre a quanti vi si rechino la possibilità di gustare i semplici ma genuini piatti della cucina locale e godere del clima mite e delle bellezze dell'ambiente naturale. È poco frequentata per lavoro, in quanto le sue attività produttive non hanno ancora raggiunto un livello tale da consentire un maggiore assorbimento di manodopera; diffuso è il pendolarismo verso il vicino capoluogo di provincia e le altre aree più sviluppate. I rapporti con i comuni del circondario non sono molto intensi; a essi la popolazione si rivolge anche per usufruire dei servizi non disponibili sul posto, oltre che per motivi di studio.

Una politica attenta al recupero e alla conservazione ha consentito a questo piccolo centro di mantenere il suo fascino di luogo fuori dal tempo, senza rinunciare ad importanti interventi di ristrutturazione edilizia resisi necessari dopo la fase di abbandono dei decenni scorsi. Oggi Costarainera può vantare così pittoreschi scorci, imperdibili silenzi e affascinanti panorami, che l'hanno resa meta di un raffinato turismo italiano e straniero. Sulla piazza del paese si affaccia la **chiesa parrocchiale, intitolata a San Giovanni Battista**, a pianta ellittica, costruita nel XVII secolo sulle preesistenze di un'antica cappella. All'interno sono custodite alcune pregevoli opere: un pregiatissimo polittico in legno dorato raffigurante San Sebastiano e Santa Lucia, purtroppo pesantemente.

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/0 DELL'INTERVENTO:

La zona comunale di san Lorenzo al Mare è citata, come "villa Sancti Laurentii", in un documento del XV secolo, deriva la prima parte del toponimo dall'omonimo Santo; la specificazione "al Mare", che si riferisce chiaramente all'ubicazione dell'abitato, fu aggiunta con un regio decreto del 1862. La sua fondazione, verso la metà del Duecento, avvenne a opera del comune di Porto Maurizio, che intendeva così creare un caposaldo per la difesa delle terre poste a confine con la signoria della Lengueglia. Acquistata l'autonomia amministrativa, nella prima metà del XVII secolo, condivise le sorti delle località circostanti, a lungo travagliate dalle lotte tra le fazioni facenti capo alle più autorevoli famiglie liguri e dalle guerre tra le potenze che si contendevano il predominio sulla zona. Assoggettata, dalla fine del Settecento, alla dominazione napoleonica, venne annessa al regno dei Savoia, all'indomani del congresso di Vienna, insieme agli altri territori dell'ex repubblica di Genova. La storia successiva ha seguito quella del resto della regione. L'elemento di maggior pregio del patrimonio storico-architettonico è costituito dalla chiesa parrocchiale, in stile barocco: dedicata a Santa Maria Maddalena, fu costruita, nella seconda metà del Settecento, su un precedente edificio di culto, di epoca tardo-medievale, di cui conserva tracce nell'abside e nella parte inferiore del campanile. L'economia locale è rimasta solo in parte legata all'agricoltura, che fa registrare una forte contrazione nel numero degli addetti al settore: si producono ortaggi, olive, uva e altra frutta; è praticata anche la floricoltura. Parte della popolazione si dedica alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di ovini. L'industria è costituita da aziende operanti nei comparti alimentare, edile, metalmeccanico e della lavorazione del legno. Il terziario, che può contare sullo sviluppo del turismo, si compone di una buona rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Non si registra la presenza di strutture sociali, sportive e per il tempo libero di un certo rilievo. Nelle scuole del posto si impartisce l'istruzione obbligatoria; manca una biblioteca per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive, accanto alla ristorazione, offrono un'ampia possibilità di soggiorno. A livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico; per altre prestazioni è necessario rivolgersi altrove. Nella nuova Programmazione 2007-2013 della politica di coesione economica e sociale dell'Unione Europea il comune rientra nell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". A partire dall'1 gennaio 2007 nelle aree rientranti in tale obiettivo l'impiego dei "fondi strutturali" europei punta a rafforzare la competitività, l'occupazione e l'attrattiva delle regioni, ad anticipare i cambiamenti socioeconomici, a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la tutela dell'ambiente, l'accessibilità, l'adattabilità dei lavoratori e lo sviluppo dei mercati.
Cfr. Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione.

Costarainera, da parte sua è comune rivierasco di origini medievali, la cui economia si basa prevalentemente sull'agricoltura. I costenghi, con un indice di vecchiaia nella media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerosissime case sparse e le località Pantai e Piani Paorelli. Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche

che raggiungono i 401 metri di quota. L'abitato, immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, è situato in posizione dominante, su uno sperone proteso verso il mare; interessato da una forte espansione edilizia (malgrado l'elevato numero di stanze non occupate e quindi disponibili), ha un andamento plano-altimetrico vario. Lo stemma comunale, partito, è stato concesso con Decreto del Presidente della Repubblica. Nella prima sezione, a sfondo azzurro, si rappresenta una torre d'argento merlata alla ghibellina; la seconda sezione, dorata, riporta un ulivo, sradicato. Il capo dello scudo si compone di bande argentee e rosse. I quadro economico risente dell'impronta rurale della zona, con un'agricoltura basata sulla produzione di ortaggi, uve, olive e frutta; un'importante fonte di reddito per gli abitanti è costituita dalla floricoltura.



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto n°1 – scarpata non è presidiata da opere di difesa e risulta evidente lo zappamento al piede ad opera del moto ondoso



Foto n°2– Dissesto degli accessi alla battigia lato Costarainera.



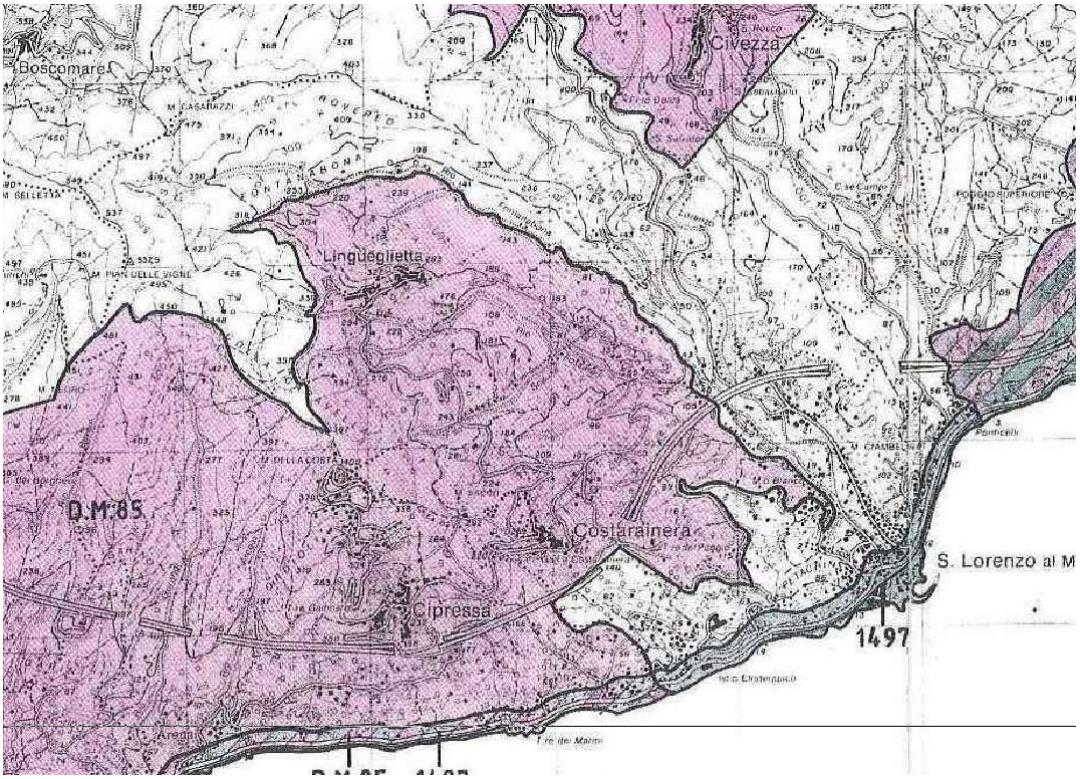
Foto n°3– In prossimità del Confine Comunale tra Costarainera e Cipressa.



Foto n°4– La spiaggia e, sullo sfondo, le opere di difesa necessitanti di consolidamento

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04):

Vincolo paesistico ambientale di cui all'art. 142, del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) si definiscono le aree tutelate per legge sino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, il loro interesse paesaggistico: i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole; i ghiacciai e i circhi glaciali; i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227; le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448, i vulcani; le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.



11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Il tratto di interesse è compreso nei Comuni di Costarainera e di San Lorenzo al Mare, presenta andamento pressoché curvilineo a Levante del Capo di San Lorenzo al Mare. Le coordinate baricentriche dell'area di interesse sono 43°50'57,70"N – 7°57'19,43" E.

Il litorale dell'ambito di interesse si configura con la presenza di opere di difesa della costa in condizioni di dissesto e tali da porre in situazione di rischio l'abitato, dal confine Comunale di Costarainera e sino circa al confine Comunale di San Lorenzo al Mare, con opere di difesa necessitanti di consolidamento e tali da essere rideterminate anche con un'ipotesi di ripascimento, delimitata da strutture trasversali e da una struttura diffrangente a mare, nel tratto a cavallo del Confine Comunale dei due Comuni e sino alla foce del Torrente San Lorenzo; con un situazione di insufficienza idraulica rispetto al moto ondoso della spiaggia antistante l'abitato immediatamente a latere del Porticciolo Comunale di San Lorenzo al Mare; dell'abitato, e la realizzazione della nuova autorimessa, interrata rispetto la soprastante Via Provinciale.



foto panoramica di fatto

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

Per quanto concerne l'intervento nell'ambito del Comune di Costarainera, a partire dal confine Comunale con Cipressa e sino alla prevista opera di ripascimento, si prevede di intervenire lungo il litorale mediante opere di difesa al piede di versante, idonee ad evitare il progressivo collasso delle opere di sostegno preesistenti.

Laddove sono presenti gli antichi corpi murari del passato rilevato ferroviario si prevede di intervenire mediante la ricucitura delle bucature del paramento e dei bastioni, con la contestuale messa a dimora di massi di protezione al piede in funzione antierosiva; Nei tratti in scarpata, verranno realizzate opere in scogliera aderenti, ricavate con il minimo ingombro della fascia costiera, sempre in massi naturali di cava e comprensive di geotessili per il contenimento dei materiali fini.

Per le opere si prevede l'impiego di massi naturali, tali per cui si dovrà verificare che "la composizione media dell'intera massa non presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti previsti dalle normative vigenti". A cavallo del confine InterComunale tra i Comuni di San Lorenzo al Mare e Costarainera si è prevista l'esecuzione di un ripascimento strutturale, confinato da due strutture trasversali di contenimento e da una piccola isola semi sommersa in massi naturali, posta circa baricentricamente rispetto al versamento. Tale previsione progettuale trova affermazione nell'attuale presenza di una spiaggia emersa, necessitante di consolidamento, per la quale, attesa la differente classazione granulometrica da ponente a levante, si sono inserite apposite opere trasversali e semiemerse per garantirne la stabilità e la fruibilità. Tale ipotesi progettuale, attraverso un mirato ripascimento della costa, farà avanzare la linea di riva in maniera controllata, eliminando così l'erosione progressiva dovuta al moto ondoso.

Il progetto prevede di risolvere le situazioni problematiche esistenti mediante la realizzazione di una scogliera di difesa, in massi naturali, elevata sino a quota 4.50 m s.l.m., a chiusura dell'ambito di intervento ed in completamento delle opere avviate precedentemente, nell'ambito della rivisitazione della costa a levante del torrente San Lorenzo negli anni immediatamente successivi l'alluvione del 1998.



fotomontaggio in progetto

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

Gli effetti della realizzazione delle opere così illustrate sono esclusivamente positivi in quanto permettono di stabilizzare le strutture di difesa costiera esistenti, attualmente in dissesto, e rinvigorire la situazione della zona costiera di intervento mediante sia il consolidamento delle opere attuali che mediante l'inserimento di nuove opere marittime e costiere atte ad una riqualificazione e riprogettazione del versante a mare come evidenziato dagli allegati elaborati grafici di progetto, tavole 8a e 8b.

La recente integrazione alla L.R. 13/1999 “Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell’ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti”, relativamente ai “Criteri generali per la progettazione e l’esecuzione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di ripascimento degli arenili”, approvati con D.G.R. 222/2003, stabilisce come i progetti di difesa costa debbano specificare in dettaglio le modalità realizzative dei lavori, con quale tipologia di mezzi (marittimi/terrestri), e se mediante l’utilizzo di apprestamenti temporanei (piste) con relativa specificazione del materiale.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

Nella progettazione dell'intervento, si è prestata particolare attenzione all'aspetto concernente l'impatto ambientale ed in particolare all'utilizzo di materiali che ben inseriscano le nuove opere nel contesto territoriale esistente. L'impatto ambientale risulta minimo in quanto, come ben evidente dai profili di progetto le nuove realizzazioni si integrano integralmente con il circostante ambiente marittimo.

Il materiale utilizzato per effettuare il ripascimento deve avere caratteristiche ben precise, al fine di non alterare l’equilibrio della fauna e della flora sottomarina ed allo scopo di costituire un apporto stabile e duraturo: la granulometria deve pertanto essere compatibile con quella presente; la quantità, la tipologia e le modalità di versamento non devono produrre effetti sedimentari dannosi;

La soluzione indicata è stata derivata e verificata con il modello di trasporto solido

Firma del Richiedente — Firma del Progettista dell'intervento

....

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.

.....

Firma del Responsabile

.....

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....